

Incontro annuale del Forum Economico Mondiale (World Economic Forum, WEF) 2011

Domande ricorrenti

Le autorità del Cantone dei Grigioni, del Comune di Davos e della Confederazione intendono informare il pubblico in modo attivo, regolare, trasparente e obiettivo in merito all'incontro annuale del WEF 2011 di Davos. A tal fine le autorità e gli organi interessati hanno risposto ad alcune domande ricorrenti relative all'incontro annuale del WEF.

Sommario

1. Autorità interessate, referenti, compiti e competenze
2. Risposte a domande ricorrenti
 - A Informazioni generali
 - B Importanza
 - C Costi e benefici
 - D Sicurezza
 - E Libertà d'opinione e libertà di manifestare
 - F Turismo

Autorità interessate, referenti, compiti e competenze

Cantone dei Grigioni

Autorità	Organo	Compiti/competenze	Referente
Governo del Cantone dei Grigioni www.gr.ch	Esecutivo cantonale	Organo direttivo supremo del Cantone dei Grigioni	Martin Schmid, presidente del Governo
Comitato WEF del Governo grigionese www.wef.gr.ch	Delegazione del Governo grigionese	Organo decisionale politico per le questioni concernenti il WEF. Assicura il coordinamento tra la Confederazione, il Cantone, il Comune di Davos, Pro Natura, la Dichiarazione di Berna, la Fondazione WEF e altri partner	Consigliere di Stato Hansjörg Trachsel, presidente del Comitato WEF
www.wef.gr.ch	Stato maggiore	Assicura, per le questioni concernenti il WEF, il coordinamento tra la Confederazione, il Cantone, il Comune di Davos, Pro Natura, la Dichiarazione di Berna, la Fondazione WEF e altri partner. Portavoce del Comitato WEF per le domande dei media	Walter Schlegel

Comune di Davos

Autorità	Organo	Compiti/competenze	Referente
Municipio («Kleiner Landrat») del Comune di Davos www.davos-gemeinde.ch	Esecutivo comunale	Cura i contatti tra il Comune e terzi. Competente per le autorizzazioni concernenti il Comune di Davos	Landamano Hanspeter Michel, sindaco

Turismo

Autorità	Organo	Compiti/competenze	Referente
Davos Tourismus www.davos.ch	PR/Media Davos Tourismus	Fornisce informazioni di natura turistica agli ospiti e ai media in merito al WEF (locale)	Markus Unterfinger, Responsabile PR/Media Davos Tourismus
Graubünden Ferien	Brand Management & PR	Fornisce informazioni di natura turistica agli ospiti e ai media in merito al WEF (cantonale)	Gieri Spescha, Responsabile Brand Management & PR

Confederazione

Autorità	Organo	Compiti/competenze	Referente
Cancelleria federale www.bk.admin.ch	Portavoce del Consiglio federale	Portavoce del Governo, informa il pubblico in merito alle decisioni e ai pareri del Consiglio federale	André Simonazzi
	Coordinamento	Coordinatore della Confederazione per la comunicazione concernente il WEF	Thomas Abegglen
DFE www.evd.admin.ch	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)	Coordinamento WEF a livello federale	
	Segreteria generale	Responsabile di progetto WEF 2011	Michèle Sierro
DFAE www.eda.admin.ch	Informazione	Capo dell'informazione del DFAE	Lars Knuchel
DFF www.efd.admin.ch	Informazione	Capo dell'informazione del DFF	Brigitte Hauser-Süess
DFGP www.fedpol.admin.ch	Servizio stampa	Misure di protezione a favore delle persone tutelate dal diritto internazionale	Danièle Bersier
DDPS www.vbs.admin.ch	Comunicazione dello Stato maggiore di condotta dell'esercito	Portavoce della Difesa per l'impiego dell'esercito durante il WEF	Stefan Hofer
	Comunicazione della Difesa	Coordinatore degli organi del DDPS	Christoph Brunner

World Economic Forum

	Sezione	Compiti/competenze	Persona competente
www.weforum.org	Swiss Media	Media e relazioni pubbliche con la Svizzera	Yann Zopf
	Swiss Relations		Susi Franceschi
	Communications	Comunicazione del World Economic Forum (all'estero)	Adrian Monck

Risposte a domande ricorrenti relative al WEF 2011

A Informazioni generali

A1. Quanti partecipanti sono attesi all'incontro annuale 2011 del World Economic Forum (WEF)? Da quali Paesi provengono?

Al WEF 2011 (26-30 gennaio) sono attesi circa 2500 partecipanti (1500 rappresentanti del mondo economico, 120 «Young Global Leaders», 40 rappresentanti di imprese attive nel settore delle nuove tecnologie, 15 sindacalisti, 80 responsabili delle iniziative del WEF, 60 rappresentanti provenienti dai settori della politica di ricerca, della cultura e dello sport, 420 media, 200 rappresentanti dei Governi, 40 rappresentanti di organizzazioni non governative [ONG], 180 rappresentanti di organizzazioni universitarie e 20 esponenti religiosi) provenienti da circa 90 Paesi.

A2. Quanti media sono accreditati a Davos?

Il Forum accredita circa 420 media. Circa 80 rappresentanti dei media provengono dalla Svizzera.

A3. Quale sarà il tema trattato all'incontro annuale del WEF 2011?

«Shared Norms for the New Reality» (norme comuni per la nuova realtà): questo il tema principale dell'incontro annuale del WEF che si svolgerà a Davos dal 26 al 30 gennaio 2011. Gli attuali problemi mondiali saranno discussi in circa 2xx tavole rotonde allo scopo di individuare possibili soluzioni. Le manifestazioni verteranno su quattro linee programmatiche:

1. Responding to the New Reality (Affrontare la nuova realtà)
2. The Economic Outlook and Defining Policies for Inclusive Growth (L'ottica economica e la definizione degli approcci a una crescita inclusiva)
3. Supporting the G20 Agenda (Sostenere l'agenda del G20)
4. Building a Risk Response Network (Costruire una rete di risposta ai rischi)

B Importanza

B1. Quale importanza attribuisce il Consiglio federale al World Economic Forum (WEF)?

Il Consiglio federale ritiene che il WEF rivesta grande importanza per Davos e per la Svizzera. All'incontro annuale del WEF confluiscano personalità di spicco del mondo dell'economia e della politica. Questo permette un significativo scambio informale di opinioni sui problemi scottanti d'attualità. In considerazione dell'attuale crisi economica e delle continue sfide poste ai mercati finanziari, una tale possibilità di contatto diretto tra i protagonisti del mondo politico, economico e della cultura assume grande rilevanza.

L'incontro annuale del WEF offre inoltre al Consiglio federale una cornice del tutto particolare in cui coltivare contemporaneamente relazioni con molte personalità di rilievo. Poter ospitare questo forum, dedicato allo scambio di opinioni e alla ricerca di soluzioni, è un'occasione preziosa per la Svizzera.

B2. Perché il WEF svolge un ruolo importante per l'immagine e la promozione del Cantone dei Grigioni e della Svizzera?

Cantone dei Grigioni

L'incontro annuale del WEF è un'importante manifestazione internazionale in materia di politica economica e sociale a livello mondiale. Riunisce ogni anno a Davos numerosi alti esponenti del mondo politico, economico e scientifico provenienti da tutto il mondo. Inoltre i media nazionali e internazionali informano il pubblico su questo evento. Per circa una settimana il Comune di Davos, il Cantone dei Grigioni e la Svizzera sono al centro delle cronache mondiali.

Confederazione

La Svizzera vanta una lunga tradizione di Paese ospite di conferenze e incontri internazionali.

L'incontro annuale del WEF è una piattaforma consacrata al dialogo tra alti esponenti del mondo politico ed economico e contribuisce pertanto a promuovere le relazioni economiche internazionali, la comprensione tra i popoli e l'equilibrio tra le nazioni.

Data l'importanza che riveste il WEF, il 28 giugno 2000 il Consiglio federale lo ha dichiarato «evento di portata straordinaria» per la Svizzera.

B3. Quali consiglieri federali saranno presenti al WEF? Quali sono i loro obiettivi?

Il 26 gennaio 2011 la presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey, capo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), aprirà l'incontro annuale del WEF di Davos insieme al prof. Klaus Schwab.

Durante la sua permanenza a Davos, la presidente coglierà altresì l'occasione per curare i rapporti bilaterali ad alto livello partecipando a numerosi colloqui con capi di Stato e di Governo.

Il consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann, capo del Dipartimento federale dell'economia (DFE), si fermerà a Davos dal 26 al 30 gennaio 2011. Approfitterà del suo soggiorno per curare diversi contatti bilaterali; in particolare incontrerà il ministro tedesco dell'economia e della tecnologia Rainer Brüderle, il vicecancelliere e ministro austriaco delle finanze Josef Pröll, la ministra francese dell'economia e delle finanze Christine Lagarde e la ministra russa dello sviluppo economico e del commercio Elvira Nabiullina. Il 28 gennaio il capo del DFE darà avvio ai negoziati per un accordo di libero scambio con la Cina assieme al ministro del commercio cinese Chen Deming. Lo stesso giorno Johann N. Schneider-Ammann riceverà i presidenti delle banche multilaterali di sviluppo per una colazione di lavoro finalizzata a uno scambio di idee sulle possibili modalità di coordinamento della politica commerciale. Sabato 29 gennaio il capo del DFE terrà inoltre un incontro di lavoro informale a cui parteciperanno circa venticinque ministri che presenteranno i vari orientamenti nel quadro dei negoziati del ciclo di Doha dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Durante l'incontro saranno vagliate le possibilità di riuscita dei negoziati nel 2011.

La consigliera federale Doris Leuthard, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), prenderà parte all'Energy Summit del WEF; l'incontro rappresenta un'ottima piattaforma per discutere con personalità della politica e dell'economia su questioni energetiche.

La consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf, capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF), coglierà l'occasione per curare rapporti bilaterali e incontrare i rappresentanti dell'economia.

Il consigliere federale Ueli Maurer, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), si recherà a Davos per una visita alla truppa.

L'incontro annuale del WEF di Davos offre inoltre opportunità per molti altri contatti e colloqui; sono pertanto ancora possibili cambiamenti di programma dell'ultima ora. Le informazioni sopra menzionate sono quindi fornite con riserva di modifica.

B4. Quale ruolo svolgono al WEF le organizzazioni non governative (ONG)? Qual è l'atteggiamento delle autorità nei loro confronti?

All'incontro annuale del WEF parteciperanno circa 50 membri di organizzazioni non governative, tra le quali Amnesty International e il WWF.

Parallelamente al WEF, dal 2003 ha luogo a Davos anche l'Open Forum, aperto al pubblico interessato. I promotori dell'Open Forum Davos 2011 (27-29 gennaio) sono la Federazione delle chiese protestanti di Svizzera e il WEF.

All'Open Forum saranno affrontate le seguenti tematiche:

- Fallimento dell'euro?
- Fallimento dell'Occidente in Afghanistan?
- Si può lottare contro la corruzione?
- La fede ha bisogno di una chiesa?
- Sport: panem et circensem, potere e denaro?
- Burn out – una malattia moderna?

Ulteriori informazioni sul sito <http://www.openforumdavos.ch>

C Costi e benefici

C1. Quanto costa la gestione del World Economic Forum (WEF) all'ente pubblico?

In linea di massima le spese per la sicurezza dell'incontro annuale del WEF sono suddivise tra i partner secondo la chiave di ripartizione seguente: 1/8 a carico del Comune di Davos, 2/8 a carico del WEF, 2/8 a carico del Cantone dei Grigioni e 3/8 a carico della Confederazione. Questa chiave vale anche in caso di sorpassi di spesa.

Per l'ente pubblico le spese supplementari per la sicurezza generate dal WEF 2011 ammonteranno complessivamente a circa 8 milioni di franchi svizzeri.

La partecipazione della Confederazione alle spese delle misure di sicurezza per gli incontri annuali del WEF 2010–2012 è stata fissata dal Consiglio nazionale l'8 giugno 2009 e dal Consiglio degli Stati il 7 settembre 2009, nel modo riportato qui di seguito.

La Confederazione continuerà a partecipare alle spese per la sicurezza a favore degli incontri annuali del WEF 2010–2012. Questa partecipazione segue il modello di finanziamento articolato su tre livelli, che è già stato impiegato negli incontri annuali dal 2004 al 2006 e dal 2007 al 2009.

1° livello: per ogni incontro annuale il modello di finanziamento prevede un limite delle spese di 8 milioni di franchi. Come fatto finora, la Confederazione partecipa nella misura dell'80 per cento alle spese risultanti dal dispositivo supplementare per le persone tutelate dal diritto internazionale. La quota della Confederazione si limita ai tre ottavi delle spese del Cantone dei Grigioni con un effetto sui crediti e ammonta al massimo a 3 milioni di franchi per ogni incontro annuale del WEF.

2° livello: se il limite delle spese di sicurezza di 8 milioni di franchi per ogni incontro annuale del WEF dovesse essere superato, la Confederazione mette a disposizione risorse supplementari per un importo massimo complessivo di 750 000 franchi per gli incontri annuali del triennio 2010–2012 (2007–2009: 1,5 milioni di franchi).

3° livello: in caso di eventi straordinari (per es. attacchi terroristici, attentati contro personalità politiche e dirigenti economici, serie minacce di commettere atti di questo tipo), la Confederazione partecipa nella misura dell'80 per cento alle maggiori spese risultanti dal dispositivo supplementare per le persone tutelate dal diritto internazionale nell'ambito degli incontri annuali del WEF 2010–2012 di Davos. La quota della Confederazione è limitata ai tre ottavi delle spese del Cantone dei Grigioni con un effetto sui crediti.

Per quanto riguarda la maggior parte delle truppe impiegate, le spese risultanti dal previsto impiego dell'esercito in servizio d'appoggio saranno solo leggermente superiori a quelle occasionate da un servizio d'istruzione o di volo ordinario. La stima delle spese a carico del DDPS (sulla scorta dei dati rilevati in occasione del WEF 2005) è pari a circa 19,5 milioni di franchi. Secondo i dati odierni (stato del dicembre 2010), l'onere supplementare effettivo per l'impiego nell'ambito del WEF 2011 – ossia le spese supplementari rispetto a un «normale» corso di istruzione o di ripetizione – può essere ridotto a 1,5 milioni di franchi grazie alle misure di

ottimizzazione, ossia 500 000 franchi in meno di quanto speso nel 2009. Il DDPS coprirà verosimilmente le spese a suo carico nel quadro dei crediti accordati.

Dal canto suo, il Cantone dei Grigioni spenderà circa 2 milioni di franchi per il WEF 2011.

Il 29 novembre 2009 gli aventi diritto di voto del Comune di Davos hanno approvato un credito annuo di 900 000 franchi, destinato a coprire le spese necessarie per garantire la sicurezza del WEF negli anni 2010–2018.

C2. Quante persone sono impiegate dal Cantone dei Grigioni e dalla Confederazione per l'incontro annuale del WEF?

Cantone dei Grigioni

La polizia cantonale grigionese sarà coadiuvata da membri di tutti i corpi di polizia svizzeri, cui si aggiungeranno forze di polizia del Principato del Liechtenstein e della Germania. Saranno inoltre impiegati militari e membri del Corpo delle guardie di confine.

Confederazione

Le Camere federali (il Consiglio nazionale l'8.06.2009, il Consiglio degli Stati il 7.09.2009) hanno autorizzato l'impiego di formazioni di professionisti e di milizia dell'esercito per sostenere il Cantone dei Grigioni nell'ambito delle misure di sicurezza necessarie per il WEF 2010-2012. Per il servizio d'appoggio saranno impiegati dal 17 gennaio al 31 gennaio 2011 al massimo 5000 militari. Non ci si avvarrà necessariamente di tutto l'effettivo disponibile: l'impiego dell'esercito dipenderà dalla situazione.

L'impiego in servizio d'appoggio è subordinato al principio di sussidiarietà. La responsabilità dell'impiego incomberà pertanto alle autorità civili. La funzione di comandante dell'impiego sussidiario di sicurezza sarà assunta dal capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito.

C3. Quale infrastruttura è messa a disposizione dell'incontro annuale del WEF dal Cantone dei Grigioni e dalla Confederazione?

Il Cantone dei Grigioni e i suoi partner si adoperano con tutti i mezzi necessari per garantire la sicurezza e lo svolgimento indisturbato del WEF e delle manifestazioni quotidiane come per esempio il «Public Eye Awards 2011». Le altre infrastrutture (centro congressi, alloggi ecc.) sono di competenza degli organizzatori e dei partecipanti.

Tra le altre cose, la Confederazione mette a disposizione della polizia cantonale grigionese elicotteri, veicoli, materiale di sbarramento, apparecchi per il controllo dei bagagli e metal detector fissi e portatili.

L'esercito impiega i mezzi necessari all'adempimento dei suoi diversi mandati. Si avvale per esempio dei mezzi seguenti:

- elicotteri per la sorveglianza dello spazio aereo e del suolo e per il trasporto di persone e materiale;
- veicoli quali limousine blindate per il trasporto di persone tutelate dal diritto internazionale o autocarri per il trasporto di materiale;
- materiale di sbarramento.

C4. Che cifra d'affari realizza il WEF?

Per l'esercizio luglio 2009 – giugno 2010: 143 milioni di franchi.

C5. A quanto ammonta l'utile annuo dell'organizzazione del WEF?

Il WEF è una fondazione e non realizza pertanto utili. Le eventuali eccedenze sono versate al capitale della fondazione. Durante l'esercizio luglio 2009 – giugno 2010 è stata realizzata un'eccedenza di 1,0 milioni di franchi.

C6. Quali benefici diretti comporta il WEF per il Comune di Davos, il Cantone dei Grigioni e la Svizzera?

Su mandato di Davos Tourismus e sotto la direzione del professor Thomas Bieger, l'Istituto per le prestazioni di servizio pubblico e turismo dell'Università di San Gallo ha esaminato gli effetti economici diretti e indiretti del WEF sulla base delle cifre del 2001. Secondo questo studio, il WEF 2001 ha generato per la Svizzera un volume d'affari supplementare pari a 41,8 milioni di franchi, 24,2 milioni dei quali nel Cantone dei Grigioni; Davos ha realizzato una cifra d'affari supplementare di 22,7 milioni di franchi. Gli alberghi e i ristoranti del Comune grigionese hanno registrato introiti supplementari pari a 10-11 milioni di franchi.

Secondo questo studio, gli effetti economici positivi sarebbero pari, previa deduzione delle spese coperte dai crediti stanziati dall'ente pubblico, a circa 20 milioni di franchi.

Lo studio del professor Thomas Bieger è consultabile (in tedesco) all'indirizzo:
www.wef.gr.ch > Vorstösse, Berichte und Entscheide > Bericht Bieger

D Sicurezza

D1. Chi coordina la collaborazione tra Confederazione, Cantone dei Grigioni, Comune di Davos e World Economic Forum (WEF)?

Il Comitato WEF del Governo grigionese (www.wef.gr.ch), rappresentato dal consigliere di Stato Hansjörg Trachsel e dallo Stato maggiore, sotto la direzione di Walter Schlegel.

D2. Quali Cantoni forniscono un contributo al WEF? Qual è l'entità di tali contributi?

Tutti i Cantoni svizzeri mettono a disposizione personale e mezzi per garantire la sicurezza e proteggere persone e oggetti. Si tratta di un impiego intercantonale di polizia (impiego IKAPOL) a favore del Cantone dei Grigioni. Su richiesta della Confederazione, tutti i Cantoni hanno assicurato il loro sostegno al Cantone dei Grigioni.

I Cantoni saranno indennizzati in virtù di una convenzione amministrativa concernente le spese inerenti gli impieghi intercantonali della polizia (per quanto concerne la chiave di ripartizione, cfr. la risposta alla domanda C1).

D3. Chi è responsabile della sicurezza dei politici svizzeri e stranieri?

La Confederazione.

La sicurezza delle persone straniere tutelate dal diritto internazionale, quali capi di Stato, capi di Governo o membri di Governi, è garantita dalla polizia cantonale grigionese e dai suoi partner, in stretta collaborazione con il Servizio federale di sicurezza (SFS). Il SFS ordinerà le misure speciali (che esulano da quelle previste nell'ambito del dispositivo generale di sicurezza) necessarie per proteggere tali persone.

Per la protezione delle persone sono inoltre impiegate forze di intervento della Sicurezza militare del DDPS.

D4. Chi è responsabile della sicurezza delle personalità del mondo economico straniero?

La polizia cantonale grigionese e i suoi partner.

D5. Chi è responsabile della sicurezza della popolazione locale e degli ospiti?

La polizia cantonale grigionese e i suoi partner.

D6. Chi è responsabile della sicurezza dello spazio aereo?

La questione della sicurezza dello spazio aereo sovrastante Davos comprende due aspetti. Da un lato occorrerà regolare il traffico aereo (mediante elicotteri) da e verso Davos. D'altro lato, in base all'analisi delle minacce potenziali, si dovrà garantire la sorveglianza dello spazio aereo sovrastante Davos e garantire che all'occorrenza possano essere adottate misure di polizia aerea. Qualora si rendano necessarie, simili misure saranno attuate conformemente alle norme e alle procedure internazionali.

Il Consiglio federale ha disposto talune limitazioni per salvaguardare la sovranità sullo spazio aereo sovrastante Davos e garantirne la sicurezza. L'estensione di detta zona e la regolazione del traffico aereo all'interno di essa sono concertate tra le Forze aeree e l'Ufficio federale dell'aviazione civile.

I voli civili potranno continuare ad attraversare la zona limitata, sempre che siano previamente annunciati e identificati.

Link alla pagina WEF dell'esercito:

<http://www.armee.ch/wef>

D7. Le autorità svizzere collaborano anche con forze di sicurezza provenienti da altri Paesi?

La Svizzera può contare anche sull'aiuto di altri Paesi. Come avvenuto negli anni passati, durante l'incontro annuale del WEF 2011 saranno impiegate forze d'intervento della polizia del Principato del Liechtenstein.

E Libertà d'opinione e libertà di manifestare

E1. Qual è l'atteggiamento delle autorità nei confronti degli oppositori del World Economic Forum (WEF)?

Il Consiglio federale è consapevole delle critiche formulate da numerose organizzazioni e da molti cittadini nei confronti della globalizzazione e dell'evoluzione dell'economia mondiale. Il Consiglio federale si attende tuttavia che le preoccupazioni, gli argomenti e le proposte degli oppositori siano espressi in modo pacifico.

Le autorità grigionesi ritengono che Davos debba essere un luogo di dialogo aperto, sempre che quest'ultimo si svolga in un quadro pacifico. Sono quindi disposte ad autorizzare una manifestazione, purché sia garantito il rispetto delle condizioni stabilite al fine di tutelare tutte le persone interessate.

Il WEF si è adoperato per instaurare un dialogo aperto e pacifico con i suoi fautori e i suoi oppositori. All'incontro annuale parteciperanno circa 50 membri di organizzazioni non governative, tra le quali Amnesty International e il WWF.

Cfr. anche B4.

E2. Si può manifestare contro il WEF? Chi rilascia le necessarie autorizzazioni?

Le autorità del Cantone dei Grigioni e del Comune di Davos sono in linea di principio disposte a sostenere un dialogo costruttivo, anche sotto forma di manifestazione. Per tenere una manifestazione è necessaria un'autorizzazione. A Davos le autorizzazioni di manifestazioni sono rilasciate dal Municipio (Kleiner Landrat der Landschaft Davos, Rathaus, 7270 Davos Platz).

Al posto di controllo di Fideris, particolarmente ben equipaggiato, i viaggiatori potranno essere controllati speditamente. In tal modo si garantisce che un gran numero di persone, dopo essere state controllate, possa recarsi senza intoppi a Davos.

In genere, la preparazione di una grande manifestazione richiede un enorme dispendio di tempo e sforzi di coordinamento considerevoli da parte degli organizzatori e delle autorità.

Per una dimostrazione di piazza o un corteo occorre previamente prendere accordi dettagliati con l'organizzazione e le autorità. È necessario tener conto che anche il traffico normale deve poter circolare e che le esigenze della popolazione locale, dei villeggianti e degli ospiti di passaggio devono essere rispettate.

Tutte queste misure concernenti il traffico a e verso Davos devono essere rese note per tempo, affinché chiunque possa informarsi in merito alla particolare situazione esistente il giorno della dimostrazione.

Dato il considerevole lasso di tempo necessario per organizzare una grande manifestazione, le autorità grigionesi sottolineano che le domande devono essere inoltrate il più presto possibile.

In linea di massima per manifestare è necessaria un'autorizzazione, poiché una manifestazione richiede spazio e limita la libertà di movimento della popolazione locale e dei turisti. In caso di manifestazioni non autorizzate, le autorità farebbero il necessario per garantire la sicurezza e la libertà di movimento di tali persone nei limiti del principio della proporzionalità. I trasgressori sarebbero perseguiti di conseguenza.

E3. Come saranno evitate le azioni di disturbo contro l'incontro annuale del WEF?

Per l'intera durata del WEF e di Public Eye, sulle vie di accesso a Davos saranno effettuati controlli di persone, veicoli e bagagli. L'obiettivo principale è quello di evitare che oggetti pericolosi giungano a Davos (per es. armi da fuoco, da punta e da taglio, oggetti da lancio ecc.).

I controlli sono volti a proteggere il WEF e le manifestazioni quotidiane (per es. il «Public Eye Awards 2011»), la popolazione e gli ospiti prima e durante i congressi. I controlli di sicurezza sono resi necessari dall'attuale situazione politica.

E4. Durante l'incontro annuale del WEF, sulle vie di accesso a Davos sono effettuati controlli individuali. Tali controlli sono veramente necessari?

Considerate le esperienze fatte in passato e l'attuale situazione politica, nessuno comprenderebbe l'assenza di controlli preventivi sulle persone che si recano a Davos. Per questo motivo, le autorità non consentono di accedere liberamente alla località grigionese. Prima e durante l'incontro annuale del WEF sono quindi effettuati controlli sistematici sulle vie di accesso (strada e ferrovia).

Le autorità grigionesi assicurano che i controlli sulle vie di accesso a Davos si svolgeranno speditamente e senza inutili disagi per gli interessati. Si tratta soprattutto di impedire che oggetti pericolosi giungano nella stazione grigionese.

Va peraltro sottolineato che saranno effettuati controlli di sicurezza per l'intera durata del WEF. La sicurezza della popolazione di Davos, degli ospiti e dei partecipanti al WEF riveste un'importanza prioritaria per le autorità grigionesi.

E5. Le persone che intendono recarsi a Davos saranno controllate alle frontiere?

Il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) gestisce un centro di informazione nazionale e internazionale (rete informativa integrata) per l'incontro annuale del WEF 2011. Riceve le informazioni dei competenti servizi svizzeri e stranieri, le valuta e, se necessario, le trasmette ad altri servizi.

Per garantire la sicurezza del WEF 2011, le persone note come «elementi violenti» saranno tenute lontane dalla Svizzera mediante misure di polizia di frontiera. Se necessario, sarà loro temporaneamente vietata l'entrata in Svizzera. Tali divieti saranno disposti e notificati con procedura ordinaria. Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) effettuerà i controlli conformemente alle istruzioni del SIC. Potranno anche essere respinte, senza alcuna formalità, le persone che potrebbero manifestamente pregiudicare la sicurezza e l'ordine pubblici della Svizzera. Simili rinvii avverranno

conformemente alla legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (LStr; RS 142.20).

Nonostante il potenziamento della sorveglianza, prima e durante il WEF sarà controllata soltanto una parte del traffico viaggiatori. È infatti impossibile effettuare controlli completi.

E6. Le manifestazioni di protesta contro il WEF sono sfociate anche in episodi violenti. Come si possono evitare simili episodi?

Cantone dei Grigioni

La soglia di intervento della polizia si è rivelata efficace. In caso di violazioni della legge, occorre intervenire in modo adeguato e dare un chiaro segnale contro la violenza. Il modello fondato sulla triplice strategia «dialogo, distensione, intervento», che ha già dato prova di efficacia, sarà quindi applicato anche in futuro nel rispetto del principio di proporzionalità. Questa strategia è diventata nel frattempo una norma generale in Svizzera. È inoltre essenziale informare in modo franco ed esaustivo i media e la popolazione su tutti gli aspetti degli incontri WEF previsti a Davos. Le autorità grigionesi gestiscono, in collaborazione con il Comune di Davos e la Confederazione, un centro media esterno del Comitato WEF. Il pubblico viene inoltre informato in modo regolare e trasparente su tutte le questioni concernenti il WEF (www.wef.gr.ch).

Confederazione

Il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) coordina nella rete informativa integrata il flusso di informazioni allo scopo di garantire la sicurezza durante l'incontro annuale del WEF. Questo consentirà alle autorità competenti di ordinare tempestivamente tutte le misure necessarie per evitare o ridurre al minimo i danni.

F Turismo

F1. Durante l'incontro annuale del World Economic Forum (WEF) a Davos si possono praticare indisturbati lo sci alpino, lo sci di fondo, lo snowboard o gli altri sport invernali?

Per l'intera durata del WEF la pratica degli sport invernali non subirà, in linea di massima, nessuna limitazione nella regione di Davos / Prettigovia.

F2. Gli ospiti dovranno aspettarsi restrizioni prima, durante e dopo l'incontro annuale del WEF per viaggiare in direzione dei Grigioni o per spostarsi all'interno del Cantone?

I viaggi da e verso Davos sono garantiti per l'intera durata del WEF. Vi sono tuttavia da attendersi limitazioni e intralci sulle vie di accesso a Davos e all'interno della località montana. Potrebbero essere interessate anche la strada della Prettigovia (Prättigauerstrasse), le autostrade A3 / A13 e le trasferte in Engadina mediante trasbordo degli autoveicoli sulla ferrovia della Vereina. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare i siti Internet delle organizzazioni turistiche (www.graubuenden.ch) e delle ferrovie (www.rhb.ch e www.sbb.ch/traffic).

F3. Durante il WEF 2011 ci si può recare a Davos in automobile?

Sì.

F4. Quali ulteriori ostacoli deve attendersi chi si reca a Davos?

Per l'intera durata dell'incontro annuale del WEF, sulle vie di accesso a Davos e all'interno della località montana saranno effettuati controlli di persone, veicoli e bagagli. I controlli sono volti a proteggere i partecipanti ai congressi, la popolazione e gli ospiti.

F5. Quali oggetti sono vietati?

Oggetti pericolosi quali per esempio armi da fuoco, da punta e da taglio ecc. Le attrezzature per la pratica degli sport invernali non rientrano in questa categoria.

F6. Ci sono zone vietate?

No, non ci sono zone vietate, solo zone ad accesso limitato. Nel Comune di Davos sono previste zone di sicurezza soltanto presso il centro congressi, gli alberghi «Seehof» e «Belvédère» e l'eliporto «Stilli». Agli abitanti interessati saranno distribuiti lasciapassare e contrassegni per veicoli affinché possano accedere, per quanto possibile senza difficoltà, alle loro abitazioni e al posto di lavoro (per ulteriori dettagli, cfr. www.gemeinde-davos.ch e www.wef.gr.ch).

All'estero, in occasione di eventi di questo genere, si vieta completamente l'accesso a interi quartieri.

F7. Si possono fare acquisti in tutti i negozi?

Sì.

F8. Si può far visita a conoscenti negli alberghi?

Sì.